

Bello emigrato Australia

Anche Sneak
in direzione
Melbourne

AVANTI UN ALTRO! È partito per Newmarket anche Sneak A Peak. Il vincitore del Federico Tesio è stato venduto a un proprietario australiano, in un'operazione di mercato diretta dall'agente Paolo Benedetti, ed effettuerà la quarantena al National Stud prima di essere imbarcato per la destinazione definitiva.

MARCO VIZZARDI

Le sue ultime rappresentazioni italiane sono state "private", per un pubblico di addetti ai lavori: in tempi recenti il grande attore Voila Ici è stato ammirato, argento nel verde delle piste di San Rossore, dove continuava ad allenarsi per un eventuale rientro, sotto l'occhio di Cristiana Brivio ed Endo Botti, mentre si compiva la trattativa per la sua cessione, attraverso l'agente Robert Raulston, a proprietari australiani. E i racconti degli amici ce lo descrivono favoloso di bellezza e di brio, a passeggio nel paddock, a quattro e talora anche a due zampe, in piedi sui posteriori, perché l'estro da primattore non gli è mai mancato.

Da domani, il grigio amatissimo cambia vita, ma neppure tanto. Vogliamo subito rassicurarci, lo attende altro verde, altra meraviglia: lasciato San Rossore, la sua nuova casa si chiama La Grange: una delle più storiche scuderie di Newmarket, costruita nel 1870 da un rinomato allenatore, Tom Jennings, che le diede il nome in omaggio al suo patron Frederick de Lagrange, per il quale sellò il grande Gladiateur. La nuova casa di Voila Ici è anche il luogo nel quale, nel 1957, ebbe inizio la carriera da trainer del maggiore Dick Hern, che rivelò

Good luck Voila
l'argento vivo

Dall'album "personale" di Voila Ici. Qui sopra: al dissellaggio di San Siro, Mirco Demuro, davanti a Vittorio Caruso, gli rende onore dopo il successo nel Federico Tesio 2010. A lato: il trionfo nel Milano 2011, su Scalco (coperto) e Saratoga Black. Sotto: il fantastico finale del Nieuil 2009, nel quale dall'interno il grigio di Diego Romeo beffa la coppia di femmine dell'Aga Khan, Winkle e Shemima. In basso: con Caruso e Demuro a Tokyo

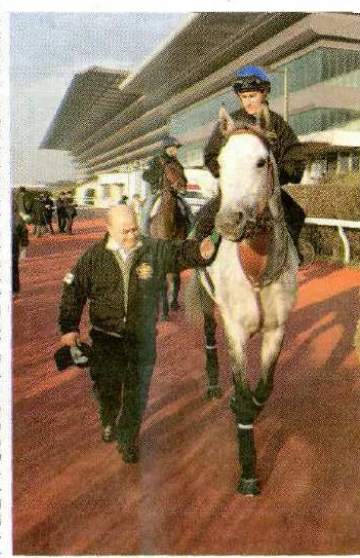
GRASSO - APH

il suo talento mandando in pista, proprio da questi box, Hethersett, laureato del St. Leger di Doncaster 1962. Dal 2008, La Grange è la sede del prossimo allenatore di Voila Ici: Ed Dunlop, già nella storia del galoppo grazie alla magia Quija Board e a Snow Fairy, è prescelto per preparare il "nostro" grigio ad un grande evento - la Melbourne Cup, la corsa che ferma una Nazione - per la quale il signorile Ed (erede nello stile del grande padre John) ha mostrato già "attitudine", sellando il terzo dell'edizione 2011, Red Cadeaux. Della straordinaria epopea ippica della squadra Diego Ro-

meo-Vittorio Caruso-Mirco Demuro, Voila Ici è stato, se non il più forte, sicuramente il più "caratteristico" rappresentante, e qui lasciamo la parola al suo proprietario italiano. «Sì, credo sia stato, assieme ad Altieri, il cavallo della nostra "squadra" che si è fatto più amare - è Diego Romeo, che parla -. Per l'indole simpaticissima e anche estrosa, per il mantello grigio e per la sua storia in pista. Dal Derby incredibilmente perso a 3 anni, al Gran Premio Milano incredibilmente vinto a 6, la sua carriera sembra una favola. È entrato come pochi nel cuore

del pubblico, e quel accadde a San Siro dopo il Milano 2011, la gente in pista, il rientro fra le ali di folla, l'ovazione, è stato forse il momento più bello di tutta la mia vita di proprietario e, per l'ippodromo milanese, un "momento" di grande emozione ritrovata. Merito suo, di Voila Ici, uno di quei rari "cavallibandiera" che fanno breccia nel sentimento comune. È un soggetto sanissimo, ferreo. Un modo di essere che ha trovato conferma proprio all'atto della vendita. Le visite veterinarie di rito hanno rivelato gli arti immacolati di un puledro di 7 anni. Un esito cui hanno concorso sicuramente il buon allenamento ma anche l'indole, il sangue, la morfologia d'un soggetto non grande, di modello, ma quasi perfetto, creato dalla Finanza Locale Consulting, nell'incrocio fra Daylami - lui pure eroe color argento delle piste, per il blu di Godolphin - e mamma Far Hope, laureata in pista d'un Crespi-listed, per Maurizio Guarnieri. Era l'unico prodotto vincitore di sua madre... fino al giorno di Pasquetta 2012: proprio lunedì, il fratellastro Ego-centrique si è "sverginato" a Siracusa... Alla Selezione SGA del 2006, Voila Ici fu acquistato dalla Incolinx a 60.000 euro: «Sicuramente un incrocio riuscito - dice Diego Romeo - dal momento che ne è sortito un cavallo solidissimo, che ha preso tutti i pregi di Daylami senza i difetti che talora questo stallone lascia in eredità». Un Voila Ici che, nel modello e nell'espressione, ricorda, forse ancor più che il padre, lo "zio", il grande fratellastro di Daylami, Dalakhani, il "cavallo perfetto" dell'Aga Khan. Tutti grigi, tutti cavalli di straordinaria "personalità".

Un carattere plasmato, nella carriera italiana di Voila Ici, da Vittorio Caruso, l'"uomo" di un altro grande grigio, Mislil, il più selettivo trainer dell'era contemporanea del nostro galoppo, una storia trascorsa nei connubi storici con la Laggi prima con l'Incolinx poi e coronata da Worthadd sul tra-



guardo più atteso dal trainer: il Derby Italiano che Voila Ici aveva sfiorato: «Lo perse male ma, tre anni dopo, ce lo ha come restituito nella favola del suo Milano - ricorda Caruso - lo credo che Voila Ici si sia fatto fatto proprio per la bellezza della sua storia: "c'era sempre", come un vecchio amico. E da noi, in scuderia, si è fatto voler bene per la personalità. Posso dire che mi ha fatto capire abbastanza presto di essere "speciale" in tutti i sensi: cioè, gran cavallo, e un furbo di tre cotte. È andato avanti benissimo, negli anni, perché è un perfetto economo delle proprie energie: mai praticamente una vittoria per distacco, ha sempre fatto il giusto e il minimo, in maniera anche divertente: tante volte pareva battuto, ma sul palo... zac, la zampina vincente. Come nel Milano, nel Roma, nel Federico Tesio tre volte, nell'incredibile Nieuil 2009 a Longchamp. Il tocco vincente, quanto bastava. Un vero personaggio!». Oggi questo impagabile attore delle piste cambia casa. Per Ed

Dunlop e i suoi proprietari australiani tenterà l'avvicinamento alla nuova, grande avventura di un a vicenda agonistica iniziata il 17 ottobre 2007, a San Siro: non su tredici in una significativa prova per debuttanti sui 1800 metri (vinse Sant'Antonio, poi ottimo, fu sesto il futuro sprinter Morgan Drive, decimo il primaserie degli ostacoli Auronzo, tredicesimo il piazzato di listed Clet di San Jore). Colse la sua prima vittoria alla seconda sortita della carriera, a Roma, nelle mani (i casi della vita!) dell'attuale jockey-Incolinx, Claudio Colombi. Lo hanno montato Luca Maniezzi al debutto, Cristian Demuro e Umberto Rispoli una volta a testa. Ma ha colto le altre dodici vittorie, su ventotto apparizioni, con un solo partner. E sarebbe favoloso (chissà?) che, per quel giorno, a Melbourne, davanti a tutta l'Australia ferma per la corsa più amata, Ed Dunlop e i nuovi proprietari scegliessero di rimettergli in sella un grande fantino italiano attivo nel mondo. Il jockey di Voila Ici: Mirco Demuro.

TUTTE LE DATE DELLA SUA CARRIERA

- 8 febbraio 2005** Nasce in Irlanda un maschio grigio da Daylami e Far Hope. Allevatore FLC Purosangue
- 23 settembre 2006** Alla Selezione Sga viene acquistato per 60.000 euro dalla Scuderia Incolinx
- 17 ottobre 2007** Debutta a Milano finendo nono con in sella Luca Maniezzi
- 11 novembre 2007** Conquista la prima vittoria a Roma in una maiden sui 1800 metri. Lo monta Claudio Colombi e paga 12,4
- 19 aprile 2008** Si guadagna il biglietto per il Derby lasciando a 6 lunghezze Duffy Duck nel Premio Racing Club Equidia
- 11 maggio 2008** Penalizzato dal numero 1 di stecato è costretto a recuperare mezza retta e finisce quinto nel Derby
- 15 giugno 2008** Accetta l'antica e desueta (per un 3 anni) sfida del Milano e si inchina solo a Quijano
- 28 settembre 2008** Batte Basaltico e conquista il primo dei suoi 3 successi nel Federico Tesio. A causa dello sciopero non potrà correre il Jockey Club
- 14 giugno 2009** Si ripresenta da favorito nel Milano ma non riesce ad agganciare Quijano e Age Of Reason
- 14 luglio 2009** A Longchamp strappa il cuore alle femmine dell'Aga Khan Winkle e Shemima nel Maurice de Nieuil
- 8 novembre 2009** Dopo la delusione (terzo) nel Jockey Club va a Capannelle e conquista il Premio Roma
- 13 giugno 2010** Va in crisi prima del Gran Premio di Milano e chiude penultimo. Tutti lo danno per finito...
- 19 settembre 2010** Visto che era finito vince per la terza volta il Federico Tesio
- 3 aprile 2011** Apre la sua quinta stagione agonistica vincendo il Federico Regoli
- 12 giugno 2011** Dopo giorni di diluvio si presenta al quarto Milano. Pochi ci credono, lui fulmina negli ultimi metri Scalco
- 6 novembre 2011** Chiude la sua carriera italiana con il terzo posto nel Roma